



VERBALE ASSEMBLEA DEI SINDACI PIANO DI ZONA
Dell'Ambito Territoriale di Dalmine seduta del 05.12.2022
convocata alle ore 17.30

Sono presenti i Comuni di:

Azzano San Paolo
Boltiere – entra al punto 4
Ciserano – entra al punto 5
Comun Nuovo
Dalmine
Lallio
Levate
Mozzo
Osio Sopra
Osio Sotto
Stezzano - esce durante il punto 6
Treviolo - esce durante il punto 6
Urganano - esce al punto 7
Verdellino
Verdello
Zanica

Assente il comune di Curno.

I lavori dell'Assemblea iniziano alle ore 17.30 con la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Approvazione Avviso Pubblico "Dopo di Noi" – DGR 6218/2022;
3. Approvazione Avviso Pubblico per la costituzione di un registro di enti erogatori dei percorsi di autonomia – Dopo di Noi;
4. Approvazione documenti per costituzione Azienda Speciale Consortile: Statuto, Piano-programma, budget economico e contratto di servizio;
5. Informativa CRIT (Centro Risorse Interculturali Territoriale) e socializzazione corsi di alfabetizzazione presenti nei Comuni;
6. Approvazione tariffe dei servizi sociali anno 2023;
7. Condivisione indirizzo gestione SIUSS (Sistema informativo unico dei servizi sociali);
8. Avvio Pronto Intervento Sociale;
9. Varie e eventuali.

Presiede l'Assemblea il presidente sig.ra Cinzia Terzi.

Prende la parola il dottor Mauro Cinquini che comunica all'assemblea che prima della fine dell'anno è necessario programmare una riunione per approvare il piano annuale dei servizi abitativi, probabilmente verrà fissata per lunedì 19 dicembre 2022 in modalità online.

Punto n.1 all'Ordine del Giorno

Approvazione verbali sedute precedenti

Il Presidente chiede se ci sono osservazioni ai verbali delle sedute precedenti.

Non essendoci osservazioni il verbale del 7.11.2022 viene approvato all'unanimità, mentre per il verbale del 14.11.2022, si astiene il Comune di Mozzo, perché assente.

Punto n.2 all'Ordine del Giorno

Approvazione Avviso Pubblico "Dopo di Noi" – DGR 6218/2022

Il dott. Cinquini spiega che la DGR 6218/2022 prevede l'assegnazione di un contributo sostanzioso all'Ambito per gli interventi "Dopo di Noi"; le linee guida approvate dall'Assemblea dei Sindaci prevedono una contribuzione massima di cinque anni ma non si esclude, vista la disponibilità di fondi, che in una delle prossime riunioni venga prolungata fino anche al sesto anno.

Regione Lombardia chiede la pubblicazione di un bando pubblico per la presentazione delle domande da parte dei Comuni o da parte degli enti del terzo settore.

E' confermata la destinazione degli interventi previsti a favore dei disabili gravi (articolo 3 comma 3 L.104/1992). Elenca le tipologie di contributo e spiega le modalità di intervento, sottolineando che, sino ad ora, tutte le richieste idonee sono sempre state accolte. La novità di quest'anno è il voucher "durante noi" di 600 € che viene riconosciuto alle famiglie in modo che ci sia una forma di supporto e sostegno dei care giver, e che non è più collegato necessariamente ai progetti di sostegno all'autonomia.

Dopo alcune brevi richieste di chiarimento, si procede alla approvazione, all'unanimità dei presenti.

Punto n.3 all'Ordine del Giorno

Approvazione Avviso Pubblico per la costituzione di un registro di enti erogatori dei percorsi di autonomia – Dopo di Noi

Il dott. Cinquini illustra all'Assemblea che, come per il punto precedente, è necessario pubblicare un avviso di manifestazione di interesse per creare un registro di Ambito di enti che possono offrire percorsi di accompagnamento all'autonomia. Illustra i criteri soggettivi per l'adesione e spiega come il registro sia connesso al bando approvato nel punto precedente.

Si procede all'approvazione, all'unanimità dei presenti

Il Comune di Boltiere entra alle ore 17:56.

Punto n.4 all'Ordine del Giorno

Approvazione documenti per costituzione Azienda Speciale Consortile: Statuto, Piano-programma, budget economico e contratto di servizio

Il dott. Cinquini spiega che in questi mesi sono stati condivisi tutti i documenti necessari alla costituzione dell'azienda speciale e che adesso devono essere approvati per poi essere portati nei singoli consigli comunali. Presenta le versioni definitive specificando che sono state pochissime le modifiche rispetto a quanto già discusso:

In merito al budget previsionale si sottolinea:

- incremento di budget per l'assunzione di una nuova assistente sociale, in quanto un'assistente sociale, che attualmente lavora alla tutela minori in distacco da un Comune, dal 1 gennaio rientrerà nel suo Comune;
- le voci Irap e Ires che prima non erano stati calcolate con precisione adesso sono state quantificate e abbiamo un incremento di € 4.737,00 per l'Irap e € 1.260,00 per l'IREs. Tali aumenti verranno coperti con la quota residui che sarà versata dal Comune di Dalmine;
- è stata formulata una proposta di budget anche per l'anno 2024 e 2025;
- le modifiche nel bilancio triennale sono relative all'assunzione, nel 2024, delle assistenti sociali del servizio di tutela minori, in sostituzione della prestazione di servizi; anche se il costo a bilancio è rimasto invariato, aumenta il costo del personale per quanto riguarda l'accantonamento del TFR, i buoni pasto e i rimborsi chilometrici; anche questa quota sarà coperta con l'avanzo di Dalmine.
- il budget analitico è stato trasformato in budget semplificato che è entrato nel documento denominato Piano Programma, come allegato;
- per quanto riguarda i costi a carico dei Comuni, sono stati tolti i costi aggiuntivi che erano stati indicati per gli eventuali servizi conferiti; è quindi stata tolta la percentuale del 2,4%. Si conferma la quota di 0,50 € per abitante per il primo anno che costituirà il capitale di dotazione iniziale e la quota di 1,50 € all'anno per abitante per i maggiori costi di gestione, oltre ai 6,10 € che si pagano attualmente. Si chiede ai Comuni di lasciare nei bilanci anche negli anni successivi al 2023 la quota di € 0,50/ab, in modo da poter avere una copertura finanziaria in caso di necessità.

Nel piano programma sono state inserite sostanzialmente alcune modifiche in base alla sede operativa appena individuata, che si trova a Dalmine in via Marconi, 1; resta da definire la denominazione della nuova Azienda e la collocazione della sede legale e cioè se fissarla nel Comune di Dalmine, in modo da non dover fare modifiche nel momento in cui verrà individuata una sede definitiva più idonea all'azienda ovvero se collocarla nella nuova sede di via Marconi 1, a Dalmine. Si stabilisce di fissare la sede legale nella nuova sede amministrativa di via Marconi 1, per non creare confusione con il protocollo di Dalmine, stabilendo che in un momento successivo verrà modificato lo statuto in caso di cambio sede.

Infine, in merito allo Statuto e alla convenzione si è proceduto ad allineare i testi dei due documenti, senza nessuna modifica di merito.

Il Comune di Zanica chiede perché le assistenti sociali della tutela non vengano assunte nel 2023. Il dottor Cinquini spiega che con l'avvio dell'azienda speciale, non è possibile garantire la capacità di poter assumere nel 2023. Nel 2023 è comunque prevista l'assunzione del nuovo personale amministrativo a sostegno degli uffici e delle tre assistenti sociali dei presidi. E' preferibile lasciare nella programmazione questi adempimenti nel 2024, senza escludere che magari già nel prossimo autunno si riuscirà a procedere con le assunzioni.

Osio Sotto chiede conferma che i consigli comunali devono approvare tutti i documenti entro il 31 gennaio. Il dott. Cinquini conferma che nel giro di qualche giorno verranno inviati i documenti definitivi a tutti i Comuni, in modo che ogni Comune possa programmare il passaggio in Consiglio Comunale con la scadenza del 31 gennaio 2023 come concordato nella precedente seduta. L'ipotesi è di costituire l'azienda davanti a un notaio entro il 31 marzo 2023 e di partire con l'azienda con il mese di aprile.

I Comuni ricordano al dottor Cinquini l'impegno di predisporre delle slide da proporre per i Consigli Comunali.

Il dottor Cinquini spiega brevemente la situazione del personale, soprattutto per quello che è attualmente in forza presso i Comuni. Ci sono due ipotesi che sono state discusse con i sindacati:

- la prima è il conferimento del ramo d'azienda, in questo modo il personale diventa dipendente dell'azienda.
- la seconda ipotesi è quella del distacco temporaneo: i dipendenti restano dipendenti del Comune per un triennio, al termine del quale verrà valutato il passaggio all'azienda. Il vantaggio di questa soluzione è che in questo modo i dipendenti possono ancora usufruire dell'istituto della mobilità, rimane però in carico ai Comuni il pagamento degli stipendi e la gestione amministrativa; questa soluzione permetterebbe di valutare l'andamento dell'azienda e di assumere decisioni con maggior cognizione di causa; in ogni caso la normativa e anche la Corte dei Conti prevedono in entrambe le ipotesi il riassorbimento del personale in caso l'azienda, per qualsiasi ragione, dovesse "saltare". Il dott. Cinquini ricorda che il distacco non intacca lo spazio occupazionale dei Comuni in quanto la quota è etero finanziata.

Interviene Bruno Bodini, presente per il punto successivo, che si propone per la produzione delle slide in questione e per formulare alcune ipotesi sulla denominazione dell'azienda, che potrebbero essere discusse nella prossima seduta.

Terminata la discussione, il presidente chiede all'Assemblea di votare per questo punto all'ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Entra il Comune di Ciserano alle 18.39.

Punto n.5 all'Ordine del Giorno

Informativa CRIT (Centro Risorse Interculturali Territoriale) e socializzazione corsi di alfabetizzazione presenti nei Comuni

Il dott. Cinquini introduce brevemente il punto all'ordine del giorno, sottolineando come il CRIT - Centro Risorse Interculturali Territoriali, sia uno degli obiettivi strategici del Piano di Zona e quindi è opportuno dividerne i lavori di attuazione, a partire da una tematica specifica come quella dei corsi di alfabetizzazione; lascia la parola a Bruno Bodini, referente per il CRIT, che presenta Claudio Corbetta, dirigente del centro provinciale istruzione degli adulti CPIA - Bergamo 2 e Elisabetta Aloisi, della Cooperativa Ruah.

Bodini specifica che il CRIT si trova all'interno del progetto FAMI, è quindi finanziato con fondi ministeriali relativi all'immigrazione; questi fondi richiedono spesso una riprogettazione in tempi brevissimi, e l'intento è quindi quello di costruire un dispositivo, il CRIT appunto, che consenta di

raccogliere dati dalle esperienze e monitorare le attività ed i risultati delle iniziative proposte in modo da poter costruire la progettazione futura; quest'anno è stata attivata una newsletter, con l'invio agli operatori dei dati sull'immigrazione in maniera puntuale; il lavoro punta molto sulla comunicazione. Uno dei progetti principali seguiti è quello dei corsi di italiano per stranieri, dove sul nostro territorio c'è un'offerta molto diversificata; il CRIT vuole mettere in rete i soggetti che lavorano in questo settore per essere pronti ad affrontare sempre nuove esigenze; è necessario capire come queste iniziative interagiscono tra loro e quali sono gli effetti che producono.

Prende la parola il professor Corbetta che spiega le finalità del CPIA, che è sia una scuola sia un servizio che lavora in rete con soggetti che operano sul territorio. Gli obiettivi sono molteplici:

- condividere le informazioni su quello che succede nel territorio
- coordinare l'offerta formativa per poter gestire al meglio le risorse, che sono spesso molto limitate
- coordinare l'offerta didattica in base alle diverse esigenze (cittadinanza, patente, lavoro)
- orientare la cittadinanza.

Bodini comunica che sono oltre 50 i volontari che operano nelle varie realtà del nostro Ambito; lascia la parola a Elisabetta Luisi, che sottolinea come i primi corsi di italiano per stranieri a Bergamo sono stati attivati nel 1991; nell'ambito di Dalmine la richiesta è sempre molto alta; Ruah ha un servizio di accoglienza SAI, sia a Levate sia a Osio Sotto, da lì l'offerta è poi aperta a tutti.

Non si tratta solo di corsi di lingua italiana ma anche, ad esempio, di corsi di informatica, corsi per prendere la patente, corsi sulla genitorialità, affiancati a volte da progetti di baby-sitting per le donne; la cooperativa lavora con diverse realtà già presenti sul territorio anche attraverso la formazione di volontari stessi; si invieranno in seguito le slide con tutti i riferimenti da contattare. Il professor Corbetta interviene dicendo che i tempi della programmazione sono importanti in quanto, lavorando sull'anno scolastico, è necessario che entro giugno di ogni anno pervengano tutte le richieste dei Comuni.

Terminata la presentazione, il Presidente ringrazia le persone intervenute e sottolinea come il lavoro fatto sia condivisibile e opportuno nella logica di dare continuità agli interventi, anche come valutazione degli stessi e costruzione della rete.

Punto n.6 all'Ordine del Giorno

Approvazione tariffe dei servizi sociali anno 2023

Preliminarmente, Stezzano chiede come il gruppo di lavoro delle assistenti sociali abbia ragionato sulle tariffe e porta le preoccupazioni dei Comuni del presidio di Zanica, in particolar modo per lo SFA; chiede se è possibile fare un affondo politico e approvare in un secondo momento le tariffe.

Il dott. Cinquini evidenzia che alcuni Comuni sollecitano l'approvazione delle tariffe perché intendono approvare il bilancio entro il 31 dicembre e comunque è una decisione dell'Assemblea quella di rinviarne l'approvazione; spiega come la proposta sia stata costruita dagli assistenti sociali prevedendo un incremento dell'8% di tutte le tariffe, pari alla media dell'incremento dell'indice Istat; rimane esclusa invece la tariffa che riguarda i CDD in quanto la tariffa dipende da un accordo provinciale; per il SAD specifica che il costo orario è di 20 € più Iva ma ci potrebbe essere anche un costo amministrativo da aggiungere; la soglia dell'Isee iniziale di € 3.000,00 permette l'accesso al servizio a tutti garantendo la facilitazione a chi è in una situazione di maggiore fragilità; su questo punto ci sono state diverse sentenze del Tar che chiedono una fascia di esclusione "congrua".

Dalmine si domanda quale effettivo incremento di entrata ci sarebbe con una revisione, ad esempio abbassando l'isee iniziale;

per Stezzano la questione non è soltanto economica, in gioco c'è un rapporto diverso con le famiglie, far capire l'importanza della compartecipazione ai servizi ricevuti;

Urgnano sottolinea che i Comuni hanno difficoltà a capire le tariffe dello SFA, perché l'Isee socio sanitario delle famiglie è quasi sempre sotto i 3.000 € e che sarebbe molto utile avere una valutazione della capacità di contribuzione dalla parte delle famiglie; chiede di rimandare l'approvazione e di rivederle per il prossimo settembre;

Per Osio Sotto una modifica non cambierebbe molto; stiamo facendo un intervento per chi ha bisogno;

Ciserano interviene evidenziando che il problema è l'Isee socio-sanitario, che è spesso pari a zero e quindi anche eventuali modifiche alle tariffe non comporterebbero cambiamenti significativi;

Stezzano chiede di poter fare una valutazione politica su questi aspetti,
Urgnano insiste per una modifica in direzione di una maggiore equità;
Ciserano chiede se l'Assemblea dei Sindaci di ATS ha richiesto un adeguamento dell'8% anche delle tariffe del CDD; il dott. Cinquini dice che è un punto di cui si deve discutere e che si cercherà di trattare con ATS
Stezzano esce alle 19:48
Treviolo esce alle 19:51
Verdello chiede invece una riflessione sull'assistenza educativa scolastica perché il costo sta diventando insostenibile per i Comuni
Ciserano comunica che in alcuni Ambiti si stanno portando avanti delle sperimentazioni per avere un assistente educatore di classe, in modo da spalmare i costi, ma che è un nuovo tipo di progettazione da costruire con le scuole e con le neuropsichiatrie;
Tornando sul tema tariffe, Zanica condivide le preoccupazioni manifestate, ma c'è anche la necessità di approvarle visto che i Comuni stanno predisponendo i bilanci;
Per Osio Sopra se si vogliono fare modifiche servirebbe una proposta concreta;
Anche Lallio sostiene che a questo punto non si possa rinviare l'approvazione; la questione andava posta per tempo;
Al termine del dibattito si conviene di approvare le tariffe proposte, che vengono approvate all'unanimità dei presenti, con l'impegno nel corso del 2023 di approfondire la compartecipazione agli SFA.
Urgnano esce alle ore 20.00.

Punto n.7 all'Ordine del Giorno

Condivisione indirizzo gestione SIUSS (Sistema informativo unico dei servizi sociali)

Il dottor Cinquini spiega che gli uffici devono caricare i dati delle agevolazioni concesse agli utenti dei servizi nel portale SIUSS e che per alcuni servizi è molto complicato calcolare il beneficio concesso. Si è deciso pertanto di condividere le linee guida per semplificare il lavoro degli uffici, in modo che l'inserimento sia uguale per tutti.

Si conferma che il costo della prestazione è il valore di riferimento dell'agevolazione per quasi tutti i servizi; ci sono però una serie di servizi per i quali è difficile quantificare il costo sostenuto per ogni utente, soprattutto quando c'è una struttura di proprietà con tutti i costi connessi, in questi casi si propone di non inserire nessun dato; mentre per altri servizi è impossibile dividere il costo per il mantenimento di un servizio sul numero degli utenti variabile nel corso del funzionamento come ad esempio il cda o il cag.

Le linee guida vengono condivise dall'Assemblea.

Punto n.8 all'Ordine del Giorno

Avvio Pronto Intervento Sociale

Il dott. Cinquini consegna a tutti i presenti il numero di riferimento per il pronto intervento sociale, che fa capo al progetto Prins, specificando che si può chiamare H24 ma che l'accoglienza è prevista solo negli orari indicati. Si ricorda che non è un numero pubblico da divulgare ma è solo per gli addetti ai lavori in caso di emergenza (Sindaci, Polizia Locale, Forze dell'ordine, operatori PrInS). Il Pronto Intervento è garantito dall'Opera Bonomelli per diversi Ambiti, in modo da contenere il costo.

Il dott. Cinquini ricorda l'assemblea del 19 dicembre alle ore 17:30 in modalità online per la trattazione di alcuni punti che si rende necessario approvare prima della fine dell'anno.

L'assemblea si chiude alle ore 20:10.

Il Responsabile Ufficio di Piano
F.to Mauro Cinquini

Il Presidente dell'Assemblea
F.to Cinzia Terzi